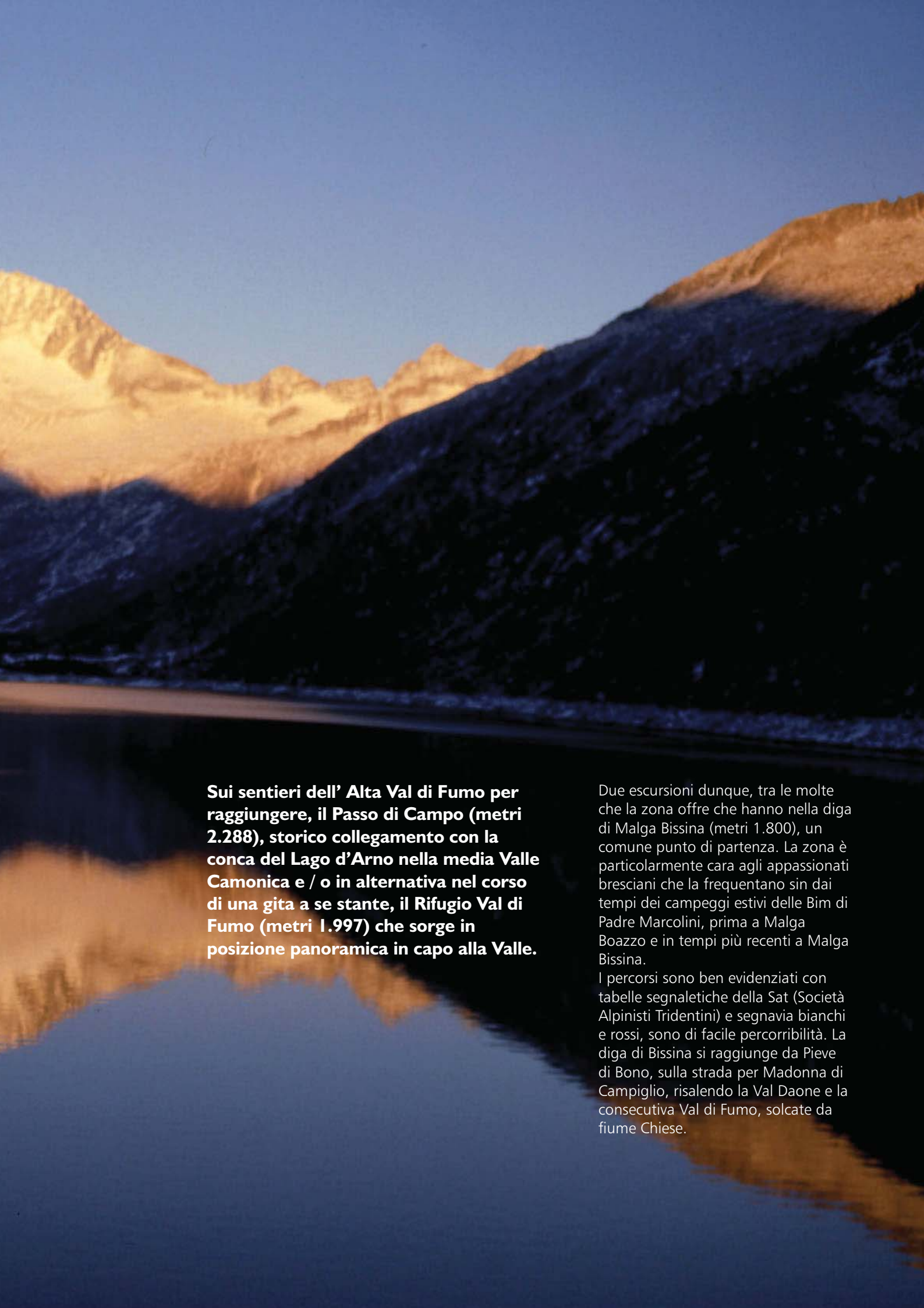




Al passo di Campo e al rifugio Val di Fumo

Franco Solina



Sui sentieri dell' Alta Val di Fumo per raggiungere, il Passo di Campo (metri 2.288), storico collegamento con la conca del Lago d'Arno nella media Valle Camonica e / o in alternativa nel corso di una gita a se stante, il Rifugio Val di Fumo (metri 1.997) che sorge in posizione panoramica in capo alla Valle.

Due escursioni dunque, tra le molte che la zona offre che hanno nella diga di Malga Bissina (metri 1.800), un comune punto di partenza. La zona è particolarmente cara agli appassionati bresciani che la frequentano sin dai tempi dei campeggi estivi delle Bim di Padre Marcolini, prima a Malga Boazzo e in tempi più recenti a Malga Bissina.

I percorsi sono ben evidenziati con tabelle segnaletiche della Sat (Società Alpinisti Tridentini) e segnavia bianchi e rossi, sono di facile percorribilità. La diga di Bissina si raggiunge da Pieve di Bono, sulla strada per Madonna di Campiglio, risalendo la Val Daone e la consecutiva Val di Fumo, solcate da fiume Chiese.



Al Passo di Campo

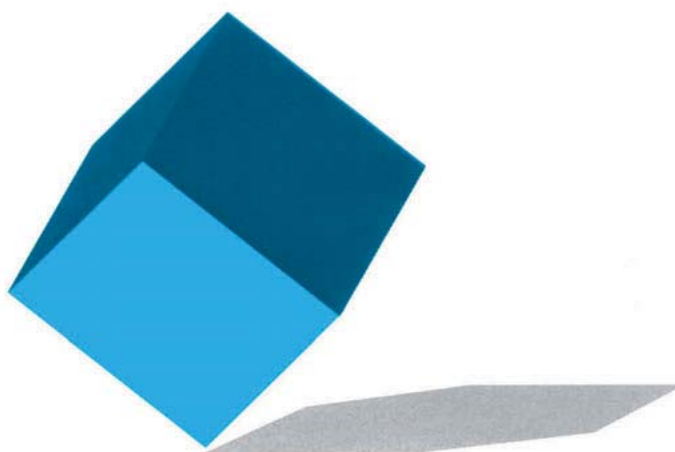
Dalla diga, seguendo le indicazioni, si sale verso sinistra al non lontano parcheggio dal quale, continuando

per la pianeggiante stradina si giunge in breve ad un piazzale con una presa d'acqua e due gruppi di tabelle segnaletiche. Si continua, come indica la freccia, verso sinistra per Passo di Campo e Rifugio Maria Franco (sentiero 242); si scende per un centinaio di metri, quindi si prende a salire sul selciato della vecchia mulettiera militare del 1915 - 1918 il cui tracciato si snoda con ampi tornanti tra abeti e larici. Si esce dal bosco e con alcune curve si giunge in vista del Lago di Campo, lasciando sulla destra, la lapide dedicata al gardonese Lino Pedretti morto sotto un slavina nella primavera del 1963 e poco oltre, il cippo dedicato al "Fratelli d'arme".

In breve si scende ai ruderi dell'omonima malga, situati nelle adiacenze del tranquillo specchio d'acqua, posto sul fondo di una verdissima conca sopra la quale si apre la scabra insellatura del Passo di Campo scavata tra la Sega d'Arno e il Corno della Vecchia. Dalla malga si

riprende a salire tra boschetti di larici e vaste macchie di rododendri; qualche tratto ripido verso sinistra quindi, con una lunga diagonale verso destra ci si porta sotto la direttrice del passo che in breve poi si raggiunge. Al passo si incrocia il percorso dell'Alta via dell'Adamello (Sentiero n. 1); bella vista sulla Val di Fumo, il Carè Alto e il Cop di Breguzzo verso il trentino e sul camuno Lago d'Arno situato sull'opposto versante. Conosciuto e frequentato da tempo da pastori e valligiani, il valico fu posizione di prima linea nella guerra 1915 - 1918 come testimoniano le consistenti tracce di manufatti bellici (resti di case matte, caverne e postazioni varie) sparsi nelle adiacenze. Ma già nel 1866, il 18 luglio, il passo di Campo venne attraversato da reparti militari italiani, inviati a dare man forte ai reggimenti garibaldini operanti nelle Giudicarie; operazione che venne però a sorpresa interrotta, il 25 luglio con la firma dell'armistizio.

**IMPRESA
EDILE
MARIO
PISCIALI
& C. SRL**



25045 Castegnato (BS)

Via Marconi, 2/H

Tel. 030.2721351

Fax 030.2140948

e-mail: impisciali@virgilio.it



Lago di Campo, in alto sulla destra l'intaglio a "V" del passo omonimo

Nella pagina precedente:

cascata del Chiese nei pressi di Malga Breguzzo e il Corno della Vecchia

Nelle pagine 72-73:

Il lago di Bissina con il Carè Alto

Al Rifugio Val di Fumo

È questa un'escursione facile facile, che si svolge in un ambiente godibilissimo e tipicamente alpino. Il dislivello è quasi ininfluente, sono circa duecento metri di dislivello diluiti in circa due ore di piacevolissimo

girovagare tra le anse del Chiese, che proprio da queste parti inizia il suo percorso verso il Lago d'Idro e la pianura.

Tutt'attorno fanno da corona Il Cop di Casa e il Cop di Breguzzo sulla destra, il Monte Fumo e la Cima Buciaga a sinistra, mentre di fronte si erge la granitica barriera del Carè Alto.

Si parte dal parcheggio sopra la diga dove troviamo le frecce segnaletiche per il rifugio aperto dal metà giugno a metà settembre.

Si inizia a camminare in discesa per immettersi in breve sulla stradina che

continua costeggiando il lago, in tutta la sua lunghezza, fino a raggiungere la Malga Breguzzo.

Da questa, seguendo indifferentemente il percorso che si inoltra sia sulla destra che sulla sinistra del fiume, si procede verso il rifugio, che ben si vede appostato sulla destra, sopra la Malga Val di Fumo, alto sulla testata della valle. Interessante sarebbe poi spingersi più su, fino a giungere in vista delle cascate dalle quali tre origine il Chiese; oltre il rifugio l'escursione richiede però un impegno maggiore.